

Si blocca un altro treno dei pendolari. Viaggiatori esasperati: «Sulla linea disservizi continui»

Carsoli. Il convoglio slitta sulle rotaie a causa della pioggia, ritardi di un'ora e mezza

CARSOLI. Il treno regionale 3378 che parte da Roma Tiburtina alle 16,30 e, secondo la tabella di marcia, dovrebbe arrivare ad Avezzano alle 18,20 e a Sulmona alle 19,25, ha accumulato un'ora e mezza di ritardo. La pioggia, nei tratti in salita tra Roviano e Arsoli e in prossimità di Colli di Monte Bove, ha causato problemi di slittamento del convoglio.

L'ennesimo disservizio, quindi, sulla linea ferroviaria Roma-Pescara. L'episodio ha coinvolto numerosi studenti universitari e lavoratori della Marsica e della Valle Peligna che stavano tornando a casa. Molte le proteste.

«Disservizi sulla linea ferroviaria sono frequenti» sostengono alcuni viaggiatori marsicani «ma l'ultimo episodio è proprio intollerabile. Siamo già costretti ad un pendolarismo estenuante per raggiungere l'Università e il posto di lavoro a Roma. È inconcepibile che paghiamo regolarmente l'abbonamento senza avere un servizio efficiente».

Proteste per il ritardo del treno regionale 3378 si registrano anche da parte di molti genitori che stavano aspettando i propri figli alle stazioni di Carsoli, Tagliacozzo, Avezzano, Celano e Sulmona. Ma a protestare per tale episodio sono anche diversi lavoratori, tra cui anche docenti in servizio in alcune scuole della Marsica, che dalle stazioni di Avezzano e Celano dovevano raggiungere la Valle Peligna e alcuni centri in provincia di Pescara e Chieti.

Domenica scorsa si era verificato un altro disservizio. A causa del maltempo, il treno 2378, partito da Venafro e diretto a Roma, dove sarebbe dovuto arrivare alle 19.54, era rimasto bloccato sempre tra Roviano e Arsoli. Un ritardo che aveva avuto ripercussioni anche sulla tratta Pescara-Roma. Anche tale episodio aveva coinvolto numerosi studenti e lavoratori che dovevano tornare a Roma dopo aver trascorso il weekend a casa. Il treno doveva arrivare a Roma verso le 21.40, invece, era giunto quasi alle 23. Anche in quella circostanza i ritardi erano stati causati dal maltempo.